

Criteri di accesso

I principali requisiti di accesso al Progetto Appartamenti Protetti sono:

1. Rendita AI
2. Maggiore età
3. Disponibilità unità abitativa
4. Preferibilmente con occupazione

Segnalazioni e ammissioni

Le segnalazioni per l'ammissione al progetto possono essere inoltrate attraverso due modalità:

1. Indirizzate al Responsabile del Servizio Progetti Abitativi della Fondazione San Gottardo, per una valutazione primaria, che verrà poi inoltrata all'ufficio di coordinamento del Cantone con sede a Bellinzona.
2. Indirizzate direttamente all'ufficio di coordinamento del Cantone.

Esse possono pervenire da parte di ospedali psichiatrici, assistenti sociali, cliniche riabilitative, curatori e tutori.

I criteri di accesso definiti al punto 3 e 4 (di cui sopra) non sono discriminanti rispetto all'ammissione in quanto, l'équipe dei Progetti Abitativi, è disponibile nel sostegno verso un percorso di inserimento lavorativo e nell'appoggio ai curatori/tutori nella ricerca di una soluzione abitativa.

Contatti

Fondazione San Gottardo

Responsabile Progetti Abitativi
Antonio Aiolfi
078 612 92 61
antonio.aiolfi@fsangottardo.ch

Servizio d'informazione e coordinamento per le richieste di collocamento nelle istituzioni LISPI

Sig.ra Ursula Dandrea
091 814 71 17
Ursula.dandrea@ti.ch



Fondazione San Gottardo
Direzione e Amministrazione
Via Santi Orione e Guanella 68 - 6956 Lopagno
info@fsangottardo.ch - www.fsangottardo.ch
Tel. 091 943 21 82
CHE - 109.990.014 IVA



PROGETTI ABITATIVI

Appartamenti Protetti

Fondazione San Gottardo

La Situazione

A partire dal 2003, ai servizi della Fondazione San Gottardo si sono progressivamente aggiunti venti appartamenti protetti, tutti situati a Lugano. Ad ogni ospite è assegnato un appartamento. L'intervento educativo per gli utenti che fanno capo ai Progetti Abitativi, in vista di una sempre maggiore autonomia, comprende l'accompagnamento nella gestione della vita quotidiana (casa, pasti, economia domestica, gestione dei soldi, organizzazione del tempo libero, rapporti con i luoghi di lavoro, con i medici e gli specialisti) e l'affronto delle situazioni di crisi (inserimento lavorativo, dinamiche familiari, rapporto con persone esterne e con i servizi). Negli appartamenti protetti vivono persone con un'età tra i 21 e i 65 anni che presentano in prevalenza disturbi psichici.

Caratteristiche

L'intervento si realizza attraverso attività di sostegno alla vita residenziale in funzione dell'acquisizione di una sempre maggiore autonomia. In tale contesto vengono erogate prestazioni socio educative. L'insieme delle prestazioni è strutturato, coordinato e proporzionato partendo dalle esigenze individuali. La Fondazione elabora un progetto di sviluppo individuale definendo obiettivi e finalità del collocamento, discussi e concordati con la persona collocata i rappresentanti legali e con la rete di sostegno.

Definizione e destinatari

Il progetto degli appartamenti protetti nasce dall'esigenza di accogliere un'utenza con patologie lievi, parzialmente non auto-sufficienti e con un buon grado di autonomia, che manifestano un bisogno di accompagnamento, Attraverso un'attività di sostegno alla vita residenziale in funzione dell'acquisizione di una sempre maggiore autonomia.

“Conta solo il cammino, perché solo lui è duraturo e non lo scopo, che risulta essere soltanto l'illusione del viaggio.” (Antoine de Saint-Exupéry)

Finalità

Gli interventi tendono a favorire il parziale o la completa autonomia della persona presa a carico, accompagnandola e quando possibile conducendola alla capacità di affronto di tutti gli aspetti che la vita quotidiana chiede. Attraverso la promozione dell'autonomia abitativa e la gestione della quotidianità, migliorarne la qualità di vita, organizzando e utilizzando al meglio le risorse strutturali e finanziarie disponibili, e per quanto possibile sostenerla nel reinserimento nel tessuto sociale.



Le persone collocate sono accompagnate da una piccola équipe di educatori professionali.

L'appartamento protetto, diventa una valida alternativa al collocamento stazionario per un possibile passaggio verso la completa autonomia.

In altre situazioni rappresenta il tentativo di mantenere un dignitoso livello di qualità di vita tra un ricovero e l'altro, garantendo la dignità e la protezione dell'utente, nel rispetto della libertà individuale.